



Per DOMENICA 15 DICEMBRE 2019 terza domenica di Avvento

VANGELO: Lc. 3,10-18

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Giovanni il Battista è proclamato da Gesù
il messaggero che prepara la sua via.

Essere messaggeri, annunciatori di Gesù
è l'impegno di ogni cristiano di ogni tempo.

Essere messaggeri che non annunciano cose proprie,
ma quello che Gesù ha proclamato: la sua parola di salvezza.

Essere messaggeri che realizzano non opere proprie,
ma quelle che Gesù: i gesti della attenzione ad ogni persona.

Essere messaggeri facendo la scelta dei poveri, di coloro che sono ai margini,
degli "scarti", di chi ha bisogno di essere amato,
per far sperimentare anche a loro, attraverso il nostro servizio,
la nostra solidarietà e condivisione,
che Dio è Padre di amore e misericordia.

Essere messaggeri nella beatitudine di vivere lo scandalo di Gesù:
il dono della vita per tutti.

Signore, con sincerità e verità, noi cerchiamo il tuo volto

Ti cerchiamo nelle Scritture che ci parlano di Te;

*parla al nostro cuore, e scaccia da noi la paura
di camminare sulle tue strade.*

*Ti cerchiamo nei volti radiosi di fratelli e sorelle,
nel dolore del mondo;*

*aiutaci a non trattenere per noi i doni della tua bontà,
ma a trafficarli generosamente, per colmare i vuoti dell'indifferenza
ed eliminare gli inciampi dell'egoismo.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro